

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ

Io sottoscritta Sandra Pili nata a Oristano il 10/10/1972 nominata Componente esperto della Commissione Esaminatrice per il conferimento di un incarico dirigenziale a tempo determinato ex art. 110 D.Lgs. n. 267/2000 per il Settore Ambiente e Attività Produttive, di cui alla determinazione n. 735 del 28/07/2021, così come rettificata con determinazione n. 739 del 29/07/2021 del Dirigente del Settore Finanziario e Risorse Umane, presa visione dell'elenco dei candidati alla citata procedura

PRESA VISIONE

- dell'articolo 9 del DPR 487/94:

Commissioni esaminatrici;

- 1. *omissis*
- 2. Le commissioni esaminatrici di concorso sono composte da tecnici esperti nelle materie oggetto del concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime e non possono farne parte, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 23 dicembre 1993, n. 546, i componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione interessata, coloro che ricoprono cariche politiche o che siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali (o dalle associazioni professionali). Almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne, in conformità all'art. 29 del sopra citato decreto legislativo. Nel rispetto di tali principi, esse, in particolare, sono così composte:

.....

- dell'articolo 11 del DPR 487/94:

Adempimenti della commissione;

- 1. Prima dell'inizio delle prove concorsuali la Commissione, considerato il numero dei concorrenti, stabilisce il termine del procedimento concorsuale e lo rende pubblico. I componenti, presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile;

- dell'articolo 51 del Codice di Procedure Civile:

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione, anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

- dell'articolo 52 del Codice di Procedure Civile:

Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la riconsiderazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.

Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario

La ricusazione sospende il processo.

- dell'articolo 35, comma 3, lett e) del D.Lgs n. 165/2001;

e) composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali;

- dell'articolo 35-bis, del D.Lgs n. 165/2001;

Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici;

- 1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:
 - a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
 -
- 2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari;

- del Piano della Prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021/2023 adottato con la deliberazione dell'Amministratore straordinario n. 34 del 30/03/2021;

DICHIARO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, visti gli **articoli 9 e 11 del DPR 487/94, gli articoli 51 e 52 del Codice di Procedure Civile, gli articoli 35, comma 3, lett e) e 35bis del D.Lgs n. 165/2001**, visto il **Piano della Prevenzione della corruzione e della trasparenza vigente nell'Ente**, di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa sopra riportate, rispetto alla carica di componente esperto della Commissione Esaminatrice sopra menzionata.

Oristano, 30/09/2021

Dott.ssa Sandra Pili

